

Nome Cognome: Federico Assi
Matricola: 782032
Anno di corso: primo magistrale
Corso di studi: Design della Comunicazione
Sezione: C2
Mail: federico.assi@gmail.com
Sede di scambio: Sint Lukas Hogeschool Brussels
Stato: Belgio
ID Erasmus: B Brussel 43
Semestre svolto all'estero: primo

Bruxelles, o come ho imparato a chiamarla "Brussel" è una città estremamente multi culturale, sia dal punto di vista universitario, che lavorativo, almeno per l'esperienza che io vi ho fatto.

Ho frequentato il primo semestre del mio primo anno di specialistica alla Sint Lukas Hogeschool, un'università fiamminga, nella classe in cui sono stato inserito eravamo 7 studenti stranieri: 3 italiani, tutti del politecnico, un ragazzo di Valencia, una ragazza messicana, un ragazzo rumeno e una ragazza da Philadelphia, non tutti erasmus, infatti gli ultimi 3 erano regolarmente iscritti a quell'università. Grazie a questa particolare situazione è stato deciso dal coordinatore del dipartimento di design della mia università ospitante, in accordo con gli studenti della mia classe, che i corsi si sarebbero tenuti in inglese, con mia estrema felicità! (L'olandese è davvero impossibile da imparare in così poco tempo) questo non è stato un problema per gli studenti belgi poiché tutti di lingua fiamminga, parlano inglese quasi come dei madrelingua.

Per parlare dell'aspetto linguistico c'è da fare una piccola premessa, il Belgio è diviso in due ampie regioni: la Vallonia a sud, in cui si parla francese e le Fiandre a nord, in cui si parla Olandese, Brussel è situata a sud delle fiandre, ma la sua lingua ufficiale è il francese, (c'è anche una piccola regione in cui si parla tedesco) negli esercizi pubblici tutti sono bilingue, e se i fiamminghi parlano bene o male anche il francese, il contrario è pressoché impossibile!

La mia esperienza universitaria è stata tutto sommato positiva anche la richiesta di impegno è stata alta, per dei risultati non sempre soddisfacenti, il loro metodo di insegnamento è un po' diverso da quello a cui siamo stati abituati in Italia: il mio piano di studi si componeva di 3 laboratori e 2 corsi teorici e un'altro corso che non saprei annoverare né come laboratorio né come corso teorico ma che era una via di mezzo, per ogni laboratorio abbiamo dovuto consegnare 2 progetti, uno intorno a metà novembre, l'altro verso fine dicembre, se mi ricordo bene.. queste non erano tuttavia le consegne finali, infatti queste sono avvenute il 18 di gennaio durante "the jury" (!!!) giorno in cui abbiamo dovuto esporre tutti i nostri progetti nel giro di 20 minuti ad una giuria composta da tutti i prof dei laboratori, al termine di questa esposizione i prof si accordavano sui voti da assegnare. I risultati non sono stati eccellenti per nessuno di noi erasmus, anche perché tornavamo dalle vacanze di natale, la rimpatriata momentanea durante la quale abbiamo fatto di tutto tranne che dedicarci ai nostri progetti, quindi Mea Culpa! Le valutazioni non sono state effettuate in trentesimi, ma in ventesimi, il 10 era la sufficienza mentre il 20 era un miraggio, infatti i nostri compagni ci hanno detto che non è mai stata data a nessuno di loro, né a nessuno dei loro conoscenti, una valutazione superiore al 15. Se questo non fosse sufficiente abbiamo avuto anche dei problemi con la conversione dei voti, non per nostra colpa, ma piuttosto perché ci è stato assegnato un piano di studi immutabile che prevedeva molti laboratori, quando invece il primo semestre del politecnico pre-

vedeva solo corsi teorici, la questione non si è ancora risolta, ma spero di saperne di più a breve!

Dal punto di vista dell'abitazione io sono stato parecchio fortunato, ma non ripercorrerei le mie impronte al 100%. Ho trovato una casa molto comoda, molto spaziosa e molto economica, grazie ad un'amica che ha vissuto a Brussel i sei mesi precedenti al mio arrivo, quindi partendo per l'erasmus con il contratto della casa già firmato nelle mani, ho invitato gli altri studenti del Politecnico a seguirmi, per comodità di non dover stare a cercare coinquilini in giro per il Belgio. Ora, ad esperienza conclusa, un po' me ne pento, avrei sicuramente preferito avere coinquilini stranieri, pur bene che mi sia trovato con i miei coinquilini italiani. Se cercate una casa o una camera vi consiglio il gruppo di Facebook "BXL A LOUER".

Passando all'aspetto più positivo di questa mia esperienza, ma immagino che sia l'Esperienza con la E maiuscola più positiva di ogni erasmus, iniziamo a parlare delle persone conosciute! La maggior parte dei ragazzi/ragazze che abbiamo conosciuto sono spagnoli, portoghesi e italiani, ma il nostro gruppo era composto anche da finlandesi, cechi, e belgi (vi giuro che in 5 mesi in Belgio non ho ancora capito se il plurale di belga sia belgi). Le serate tipo consistevano in trovarsi in uno dei mille pub in centro a bere una birra (consiglio caldamente di farsi una cultura sulle birre belghe), oppure informarsi sulle serate organizzate nei locali che a Bruxelles non mancano, oppure cenare l'uno a casa dell'altro, tra un party per il compleanno di qualcuno piuttosto che per la partenza di qualcun altro.

Bruxelles è una città in cui vivrei volentieri, l'unico aspetto che considero negativo è il tempo, simile a quello londinese, è caratterizzato da un costante grigiore e una pioggerellina fine e fastidiosa, i giorni di sole rappresentano l'eccezione, comunque la mia maggiore preoccupazione, cioè di trovare temperature rigidissime, non si è verificata, e il termometro segnava su per giù le stesse medie italiane del periodo! Per il design la città offre molto, è infatti molto legata all'arte e tappezzata di atelier e gallerie d'arte. Esistono anche molte agevolazioni per i giovani, ad esempio

l'abbonamento annuale dei mezzi è di 100€ al posto che 200€, gli under 26 possono usufruire del biglietto GoPass che permette di raggiungere qualsiasi città belga a soli 5€ e con la tessera universitaria molti musei sono gratis (tra cui quello di Magritte, bellissimo), in altri il biglietto d'ingresso ha un prezzo ridicolo, tipo 1€/2€.

Io ho anche girato un po' di città vicine (sono un po' tutte vicine le città in Belgio essendo grande poco più della Lombardia, come Leuven, Gent, Brugge, Antwerp (Anversa), tutte molto belle, praticamente dei monumenti abitati. Quella che mi ha colpito di più è stata Gent, a differenza di Brugge (più conosciuta come Bruges) è molto vivibile e su una popolazione di 200.000 abitanti, 50.000 sono studenti.

Insomma il Belgio mi è piaciuto molto sia come architettura che come mentalità, sia come atmosfera che come cultura.

Questa è stata una delle esperienze più belle della mia vita e grazie a questa esperienza mi sono aperto la mente sul mio futuro, e questa città potrà sicuramente farne parte!